



COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di Chieti



UNO DEI 100 COMUNI
DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 13/03/2018	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2018.-
N. 10 del Reg.	

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **tredici** del mese di **Marzo** alle ore **09.00** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERE	Presente	CONSIGLIERE	Presente
1- MARIKA BOLOGNESE	SI	12- MARILENA SARCHIONE	NO
2- ANTONIO M. BOSCHETTI	SI	13- EUGENIO SPADANO	SI
3- EMANUELA DE NICOLIS	SI	14- ANGELICA TORRICELLA	SI
4- CARMEN DI FILIPPANTONIO	NO	15- FABIO ORLANDO TRAVAGLINI	SI
5- CARLA ESPOSITO	SI	16- GIANMARCO TRAVAGLINI	SI
6- TONY FAGA	SI	17- MARICA MICHELA ZINNI	SI
7- VINCENZO IALACCI	SI		
8- GENNARO LUCIANO	SI		
9- TIZIANA MAGNACCA - Sindaco	SI		
10- ELISA MARINELLI	SI		
11- GIOVANNI MARIOTTI	SI		

Presenti 15

Assenti 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Dott. **EUGENIO SPADANO** nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Generale Dott. **ALDO D'AMBROSIO**.

La seduta è PUBBLICA.

Sono presenti in aula n. 17 consiglieri – Assenti nessuno

Sono altresì presenti tutti gli assessori componenti la Giunta Municipale

Il Presidente propone all'assise di unificare la trattazione degli argomenti iscritti ai punti 3 - 4 e 5 dell'ordine del giorno della seduta odierna in quanto assimilabili e votare successivamente i singoli argomenti e il Consiglio Comunale;

Con voto palese favorevole, reso per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti –

- **APPROVA LA PROPOSTA**

Relaziona l'assessore Marcello, come da allegata trascrizione ai cui contenuti di seguito si rinvia ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Richiamati in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il vigente regolamento IUC approvato con delibera di C.C.le n. 11 in data 6 maggio e modificato con delibera di C.C.le n.33 del 26/09/2014 e con delibera di C.C.le n. 16 del 23/05/2015 ;

Visti gli artt. 11.D, 12.D,13.D e 14.D del regolamento IUC – Capitolo D -TARI, che dispongono che:

- le tariffe TARI sono determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la determinazione delle tariffe avviene sulla base di un piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso o dall'Ente ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;
- le tariffe del tributo sono commisurate in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, tenuto conto dei criteri individuati dal D.P.R. 158/1999, sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche e si compongono di una quota fissa che finanzia i costi fissi e una quota variabile che finanzia i costi di gestione , determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al D.P.R. 158/1999;

Visto che il comma 653 della legge 147/2013 prescrive che a partire dal 2018 nella determinazione dei costi da coprire integralmente con le entrate il Comune deve avvalersi anche delle risultanze del fabbisogno standard relativo al servizio di gestione dei rifiuti;

Considerato che dal calcolo effettuato risulta che il fabbisogno standard relativo al servizio di gestione dei rifiuti del Comune di San Salvo ammonta ad € 465,70 per tonnellata di rifiuti , pertanto il costo standard complessivo riferita alla quantità di rifiuti conferita nell'anno 2015 per un totale di tonn. 9.930,93 rifiuti , risulta dell'ammontare di € 4.624.796,51 - dato ricavato tenendo conto i parametri riportati nella "Tabella 2.6:Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta ufficiale -serie Generale n.44 del 22 febbraio 2017,

Valutata l'opportunità di non avvalersi delle risultanze del fabbisogno standard relativo al servizio di gestione dei rifiuti per la costruzione del Piano Finanziario ai fini della determinazione delle tariffe poiché superiore ai costi realmente sostenuti;

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è così esternalizzato:

- il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento alla RTI ECONORD Spa e SAPI Srl fino al 2016 e con determina del Servizio Manutenzione-Ambiente n. 445/1837 del 30/11/2016 è stato disposto il proseguimento del servizio alla R.T.I. composta da ECONORD SPA di Varese e SAPI Srl di Vasto agli stessi prezzi patti e condizioni di cui alla determinazione n. 120/754 del 31/05/2010 e al contratto REP 4808 del 23/06/2010 fino all'attuazione del contratto di cui alla gara di appalto in corso ;
- il servizio di trattamento, smaltimento e avvio al recupero al Consorzio Civeta di Cupello;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 27579 del 22 novembre 2017 il Consorzio Civeta ha fatto pervenire il PEF dell'impianto CIVETA anno 2017 , i cui costi sono stati riproporzionati con il quantitativo di rifiuti conferiti dal Comune di San Salvo e secondo le indicazioni dell'Ufficio Ambiente;

- con comunicazione prot. n.4279 del 23 febbraio 2016 tramite e-mail da parte della Soc.SAPI srl è pervenuta la ripartizione dei costi riferiti alla spesa per lo spazzamento e lavaggio strade ed aree pubbliche, la raccolta e il trasporto dei rifiuti, alla spesa del personale, delle spese generali, attività di comunicazione e ordinamento e agli ammortamenti degli impianti, la quale è stata rivalutata ed aggiornata tenendo conto delle indicazioni dell'ufficio Ambiente;

- con il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente, si sono determinati i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale indicato come allegato A , il quale rispetto all'anno precedente presenta un' aumento dei costi di gestione dovuto principalmente:

- agli aumenti delle tariffe per il conferimento del Rifiuto Urbano Indifferenziato e del F.O.R.S.U. come da deliberazione del Commissario Straordinario n.6 del 31/01/2017 del Consorzio C.I.V.E.T.A.;

- all'aumento del costo per il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento strade in virtù del nuovo appalto che è stato pubblicato;

-aumenti che non stati controbilanciati da recupero per evasione come negli anni scorsi, poichè con il Piano Finanziario si individuano i costi da coprire **per quel specifico anno**, attraverso le tariffe determinate in conformità ai criteri dettati dal D.P.R. n.158/1999, pertanto le entrate derivanti da recupero evasione non possono essere imputate per ridurre i costi da coprire.

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 3.143.000,00, così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€. 258.912,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 142.401,60
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 411.763,92
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 453.989,40
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 700.955,13
CTR	Costi di trattamento e riciclo,	€. 384.675,30
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 2.352.697,35
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 228.680,82
CGG	Costi generali di gestione	€. 103.707,11
CCD	Costi comuni diversi	€. 39.692,78
TOTALE COSTI COMUNI		€. 372.080,71
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti)	€. 418.221,94
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€. 418.221,94
TOTALE GENERALE		€. 3.143.000,00

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.14 in data 29 marzo 2017, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2017;

Preso atto che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99 sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

Rilevato che per le utenze domestiche:

-l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

- la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb;

Rilevato, altresì, che per le utenze non domestiche:

- la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

-alla parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50%, nelle more di un aggiornamento dei coefficienti indicati dal D.P.R. n. 158/99, stante la conferma di tale deroga, operata dall'art. 1, comma 37, lett. b) della Legge n. 205/2017;

Ritenuto in proposito avvalersi, delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013, e riconfermate per l'anno 2018 dall'articolo 1, comma 37, lett. b) della legge n. 205/2017:

per le utenze domestiche variando i coefficienti Kb relativi ai nuclei familiari da 2 a 6 componenti per mitigare gli aumenti che il calcolo determina tenendo conto del numero dei componenti;

per le utenze non domestiche relative a determinate categorie utilizzando coefficienti KC(coefficiente potenziale di produzione) e KD(coefficiente di produzione Kg/mq anno) inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% , al fine di

garantire tariffe TARI più equilibrate tra categorie diverse, dirette a mitigare gli aumenti abnormi su alcune classi di utenze non domestiche quali le attività commerciali: ortofrutta, pescherie, fiorai, ristoranti, bar, pizzerie, mense ecc.

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2018, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto **la lettera B)** quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'articolo 20.D capitolo TARI del vigente Regolamento IUC relativo alle altre riduzioni ed esenzioni ai sensi dell'art.1 comma 660 della legge n.147/2013 finanziate a carico del bilancio con attraverso specifiche autorizzazioni di spesa;

Ritenuto provvedere all'approvazione del Piano Finanziario e alla determinazione delle tariffe TARI annualità 2018;

Richiamati:

- l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'art.52 del D.Lgs 15/12/1997, n.446, relativo alla potestà generale del Enti Locali in materia di entrate;
- l'art.151, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, modificato dal D.Lgs. n.126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale* **!** *Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Interno 29 novembre 2017 (G.U. n.285 del 06/12/2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;
- il D.M. Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018 che ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (G.U. Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018);
- la legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che al comma 37 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e smi. ;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015
- il vigente regolamento IUC nel parte dedicata alla Tari Capitolo D modificato con delibera di C.C.le n.16 del 23/05/2015;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

Sentita in merito la Commissione Consiliare Bilancio seduta del 09/03/2018 ;

Visti i pareri favorevoli resi, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U. – Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000 dal Responsabile del Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica, pareri inseriti nell'originale del presente atto;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art.49, 1° comma, del d.lgs 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario, parere inserito nell'originale del presente atto;

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Udita la relazione dell'assessore, come da allegata trascrizione ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Uditi gli interventi dei consiglieri Boschetti e Travaglini Fabio e la replica dell'Assessore al ramo, come da allegata trascrizione ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Udito l'intervento del Responsabile del Servizio Finanziario reso per chiarimenti tecnici;

Udito altresì l'intervento del consigliere Boschetti, reso per dichiarazione di voto, come da allegata trascrizione ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Posto ai voti, da parte della Presidenza, l'argomento di che trattasi;

Con il seguente voto palese, reso per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti –

Favorevoli 12

Contrari 5 (Mariotti , Luciano Boschetti, Travaglini Fabio, Bolognese)

Astenuti nessuno

DELIBERA

1. di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 di cui all'articolo 12.D del Regolamento comunale di applicazione della TARI e *sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999*, che si allega al presente provvedimento **sotto la lettera A)** quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

(CG) Costi operativi di gestione

(CSL) Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 258.912,00
(CRT) Costo di raccolta e trasporto	€ 142.401,60
(CTS) Costo di trattamento e smaltimento	€ 411.763,92
(AC) Altri costi	€ 453.989,40
(CRD) Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 700.955,13
(CTR) Costi di trattamento e riciclo (al netto di proventi)	€ 384.675,30

Totale Costi Operativi

€ 2.352.697,35

(CC) Costi comuni

(CARC) Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, e	€ 228.680,82
(CGG) Costi generali di gestione	€ 103.707,11
(CCD) Costi comuni diversi	€ 39.692,78

Totale Costi Comuni € **372.080,71**

(CK) Costi uso del Capitale Anno corrente

(Amm) Ammortamenti	€ 418.221,94
(Acc) Accantonamenti	€ 0,00
(R) Remunerazione del capitale investito	€ 0,00
(r) Tasso di remunerazione del capitale impiegato	€ 0,00
(KN) Capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente	€ 0,00
(I) Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento	€ 0,00
(F) Fattore correttivo	€ 0,00
(IP) Inflazione programmata	€ 0,00
(X) Traslazione minima sull'utenza	€ 0,00

Totale Costi Uso Capitale € **418.221,94**

Totale Generale € **3.143.000,00**

(ETF) Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa	€ 1.503.204,05
58% Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa Utenze Domestiche	€ 871.858,35
42% Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa Utenze non Domestiche	€ 631.345,70

(ETV) Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa	€ 1.639.795,95
Quota 58 % attribuibile alla parte variabile della tariffa Utenze Domestiche	€ 951.081,65
Quota 42 % attribuibile alla parte variabile della tariffa Utenze non Domestiche	€ 688.714,30

2. di approvare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 13.D Capitolo TARI del vigente Regolamento IUC, le tariffe della TARI 2018 relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto **la lettera B)** quale parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che, all'articolo 20.D Capitolo TARI del vigente Regolamento IUC, sono previste agevolazioni ai sensi dell'art.1 comma 660 della legge n.147/2013 finanziate a carico del bilancio con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista dal Cap. Peg.645 Cod.1.04.01.0104 del bilancio previsione 2018, sufficientemente capiente;

4. di quantificare in € 3.143.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

5. di prevedere le scadenze delle rate degli avvisi bonari TARI 2018 nel modo seguente:

1^ rata o rata unica	scadenza il 31/03/2018
2^ rata	scadenza il 31/05/2018
3^ rata	scadenza il 30/09/2018

6. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Successivamente

Con voto unanime palese, reso per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267

Di seguito si è passati alla trattazione del successivo punto iscritto all'ordine del giorno dell'odierna

COMUNE DI SAN SALVO
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
PIANO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2018

Nel 2014 viene introdotto in tutti i Comuni italiani la tassa comunale sui rifiuti (TARI) di cui al comma 639 all'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n.147. Il nuovo tributo è diretto a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Nella commisurazione della tariffa si tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, il cosiddetto metodo normalizzato .

A mente del comma 683 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, la tariffa viene determinata sulla base di un Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal Comune di San Salvo.

Le caratteristiche principali del sistema tariffario sono le seguenti:

- creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti
- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario
- provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni di rifiuti.

A partire dal 2010, l'Amministrazione Comunale ha deciso di estendere il servizio di raccolta porta a porta, a tutto il territorio comunale, con inclusione del Rione Marina.

Ciò ha permesso di ridurre la quantità di rifiuti indistinti conferiti in discarica e di aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

Modello gestionale – Servizio di raccolta

Il Comune di San Salvo garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento alla RTI ECONORD Spa e SAPI Srl fino al 2016, mentre per il servizio smaltimento ed avvio a recupero dei rifiuti si avvale del Consorzio Civeta di Cupello .

Pertanto il presente *Piano finanziario* è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati da RTI ECONORD Spa e SAPI Srl e Consorzio Civeta di Cupello.

L'art.8 del DPR 158/99 prevede che il piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della tariffa comprenda:

- il programma degli interventi necessari
- il piano degli investimenti
- la specifica dei beni, strutture, servizi disponibili, il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi
- l'affidamento di servizi a terzi
- le risorse finanziarie necessarie

Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale

Per l'esercizio 2018 l'Amministrazione Comunale intende mantenere il servizio porta a porta su tutto il territorio del Comune compreso il rione marina per le seguenti frazioni di rifiuti: secco residuo, carta e cartone ,vetro, multi materiale (plastica/lattine) e organico.

Il servizio di raccolta rifiuti con il sistema porta a porta per tutte le utenze, domestiche e non, ha le seguenti frequenze e modalità di effettuazione in tutto il territorio comunale, compreso il rione marina:

chiunque produce dei rifiuti solidi urbani, deve effettuare il relativo conferimento avvalendosi per l'allontanamento degli stessi dalle abitazioni, dai locali o luoghi di loro produzione, esclusivamente degli appositi sacchetti, delle bio pattumiere e dei bidoni carrellati nei modi e con i tempi indicati nel Regolamento vigente. Per facilitare l'attività di raccolta e di conferimento, tali attrezzature sono state e saranno fornite dalla impresa appaltatrice, in uso gratuito. Il conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti, inseriti in tali contenitori, dovrà avvenire a cura delle utenze, con l'esposizione degli stessi contenitori in adiacenza agli immobili o alle aree di produzione, comunque su strada pubblica o su area privata aperta e accessibile da strada pubblica, quest'ultima previo accordo intercorso con il gestore del servizio. Il lavaggio e la manutenzione dei contenitori forniti agli utenti dalla ditta è a totale carico dell'utenza domestica.

In caso di smarrimento, furto o rottura di un contenitore antirandagismo è prevista una sola riconsegna gratuita. Per quanto riguarda il contenitore carrellato condominiale non è prevista nessuna riconsegna gratuita.

Il gestore del servizio pubblico, provvederà al successivo ritiro.

Le utenze domestiche da uno a otto nuclei familiari devono conferire, al servizio "porta a porta" , gli scarti alimentari c.d. "organici" e simili, nelle biopattumiere con relativa busta biodegradabile, la frazione non riciclabile, il vetro, la plastica ed i metalli, sempre mediante biopattumiere.

Le utenze condominiali con nove o più nuclei familiari devono in particolare conferire, al servizio "porta a porta" , gli scarti alimentari c.d. "organici" e simili, nei bidoni carrellati con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, con relativa busta biodegradabile, la frazione non riciclabile, il vetro, la plastica ed i metalli, mediante bidoni carrellati con attacco a pettine e serratura blocco coperchio.

Analogamente le utenze non domestiche con produzione specifica di rifiuti organici (scarti alimentari e simili) e/o di frazione non riciclabile e/o di vetro e/o di plastica e metalli, devono conferire, al servizio porta a porta, i rifiuti su elencati mediante bidoni carrellati con attacco a pettine e serratura blocco coperchio.

L'ufficio competente in accordo con il gestore del servizio, per venire incontro a situazioni particolari può valutare soluzioni diverse.

Le utenze domestiche e non domestiche, che utilizzano i bidoni carrellati con attacco a pettine e serratura blocco coperchio e comunque ogni altro contenitore previsto dalla presente, per il conferimento dei propri rifiuti, al servizio "porta a porta" sono tenuti a:

- conservare le attrezzature all'interno di aree o luoghi privati, non accessibili da altri utenti per il conferimento, nei giorni in cui non è previsto lo svuotamento;
- esporre i bidoni carrellati e ogni altro contenitore previsto nella presente a piè di portone e comunque su strada pubblica o in alternativa, previo accordo tra l'amministrazione condominiale e l'ente gestore, su strada privata e accessibile ai mezzi adibiti alla raccolta, nei giorni ed orari previsti per il ritiro;
- ritirare tali attrezzature una volta svuotate, con le seguenti modalità:
- utenze domestiche entro sei ore dal termine delle attività di ritiro o comunque a svuotamento effettuato;
- utenze non domestiche: entro le ore 12:00 o comunque a svuotamento effettuato;
- non abbandonare bidoni carrellati o comunque ogni altro contenitore indicato nella presente, sul suolo pubblico;
- utilizzare sacchi, bidoni carrellati o comunque ogni altro contenitore indicato nella presente, solo ed esclusivamente per conferire ai fini della raccolta, la tipologia di rifiuto prevista, seguendo le indicazioni riportate negli opuscoli informativi distribuiti e reperibili presso gli uffici del Ecocentro Comunale;
- gli operatori dei mercati, al termine delle operazioni di vendita, devono tenere pulito lo spazio assegnato raccogliendo i rifiuti provenienti dalla propria attività differenziando carta e cartone dal secco residuo e depositarli ai margini dell'area di competenza in appositi contenitori;
- L'ufficio competente potrà al fine di tutelare il decoro urbano, l'igiene e la salute pubblica rilasciare una autorizzazione speciale ai complessi residenziali esclusivamente di San Salvo Marina per il posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti dal 01/06 al 31/08 su suolo pubblico previa pagamento della tassa per l'occupazione di suolo pubblico e la realizzazione di una struttura removibile in legno con cancello chiuso, custodito e regolamentato;

Il conferimento dei rifiuti urbani va effettuato nel rispetto del seguente calendario:

Zona denominata "Centro Storico"

E' designata zona "CENTRO STORICO" quella compresa all'interno del perimetro costituito dalle seguenti strade:

Via C. Battisti, Via Fontana Nuova, Via Trignina, P.zza Trento e Trieste, Via Montegrappa, Corso Garibaldi, (da incrocio con Via Montegrappa a incrocio con Viale Duca degli Abruzzi), Viale Duca degli Abruzzi, Via Cavour, Villa Comunale.

Per le utenze familiari, fabbricati in genere, compresi i terranei non adibiti a negozi, esclusivamente e tassativamente dalle ore 05,00 alle ore 08,00, nei giorni indicati:

- nei giorni di lunedì, giovedì e sabato deve essere effettuato il conferimento della Frazione Organica. Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente in sacchi biodegradabili all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Martedì, deve essere effettuato il conferimento della Carta. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato, con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di domenica deve essere effettuato il conferimento di Plastica e Metalli. Il conferimento deve essere effettuato all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di venerdì deve essere effettuato il conferimento del Vetro. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Nei giorni di martedì e venerdì deve essere effettuato il conferimento del Secco Residuo. Il conferimento deve essere effettuato in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il venerdì solo su richiesta può essere effettuato il conferimento dei soli pannolini (già conferiti il martedì e venerdì nel secco residuo) in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine;
- Tutti i giorni è consentito conferire Farmaci e Pile negli appositi contenitori dedicati (presso le farmacie e i rivenditori di pile) .
- I rifiuti ingombranti, beni durevoli e RAEE possono essere conferiti presso l'ECOCENTRO" sita attualmente in Via Nuova Circonvallazione salvo ulteriore e diversa individuazione di ecocentro di cui al DM 2008 e smi o ritirati a domicilio previa prenotazione al Numero Verde 800 912779.

Zona denominata "A"capoluogo

E' designata zona "A" quella compresa all'interno del perimetro costituito dalle seguenti strade:

Via Ponchielli, Corso Garibaldi, (da incrocio Via Nuova Circonvallazione a incrocio Via Montegrappa), Via Montegrappa, P.zza Trento e Trieste, Via Trignina, Via del Mare, Via Matteotti, porzione di Zona Industriale attestata su Viale Bellisario (questa esclusa), porzione di Zona Industriale attestata su Viale Australia (questa esclusa), Via Montenero (da Viale Australia a confine comunale), confine comunale.

Per le utenze familiari, fabbricati in genere, compresi i terranei non adibiti a negozi, esclusivamente e tassativamente dalle ore 22,00 alle ore 24,00, nei giorni indicati:

- nei giorni di Mercoledì, Venerdì e Domenica deve essere effettuato il conferimento della Frazione Organica. Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente in sacchi biodegradabili all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Martedì, deve essere effettuato il conferimento della Carta. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.

- Il giorno di Sabato deve essere effettuato il conferimento di Plastica e Metalli. Il conferimento deve essere effettuato all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Domenica deve essere effettuato il conferimento del Vetro. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Nei giorni di Lunedì e Giovedì deve essere effettuato il conferimento del Secco Residuo. Il conferimento deve essere effettuato in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il venerdì solo su richiesta può essere effettuato il conferimento dei soli pannolini (già conferiti il martedì e venerdì nel secco residuo) in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine;
- Tutti i giorni è consentito conferire Farmaci e Pile negli appositi contenitori dedicati (presso le farmacie e i rivenditori di pile).
- I rifiuti ingombranti, beni durevoli e RAEE possono essere conferiti presso "l'ECOCENTRO" sita attualmente in Viale Germania salvo ulteriore e diversa individuazione di ecocentro di cui al DM 2008 e smi o ritirati a domicilio previa prenotazione al Numero Verde 800 912779-0873/346160.

Zona denominata "B"zona capoluogo

E' designata zona "B" quella compresa all'interno del perimetro costituito dalle seguenti strade:

Via Nuova Circonvallazione, confine comunale, tracciato autostrada A14, Via Trignina (che delimita la Zona Industriale), Via Matteotti, Via del Mare, Via Fontana Nuova, Via C. Battisti, Via Istonia (da incrocio con Via C. Battisti a Viale Duca degli Abruzzi), Viale Duca degli Abruzzi, Corso Garibaldi (da incrocio con Viale Duca degli Abruzzi a Via Nuova Circonvallazione).

Per le utenze familiari, fabbricati in genere, compresi i terranei non adibiti a negozi, esclusivamente e tassativamente dalle ore 22,00 alle ore 24,00, nei giorni indicati:

- nei giorni di Mercoledì, Venerdì e Domenica deve essere effettuato il conferimento della Frazione Organica. Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente in sacchi biodegradabili all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Martedì, deve essere effettuato il conferimento della Carta. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Sabato deve essere effettuato il conferimento di Plastica e Metalli. Il conferimento deve essere effettuato all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine, ove previsto.
- Il giorno di Lunedì deve essere effettuato il conferimento del Vetro. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Nei giorni di Lunedì e Giovedì deve essere effettuato il conferimento del Secco Residuo. Il conferimento deve essere effettuato in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il venerdì solo su richiesta può essere effettuato il conferimento dei soli pannolini (già conferiti il martedì e venerdì nel secco residuo) in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine;
- Tutti i giorni è consentito conferire Farmaci e Pile negli appositi contenitori dedicati (presso le farmacie e i rivenditori di pile).
- I rifiuti ingombranti, beni durevoli e RAEE possono essere conferiti presso "l'ECOCENTRO" sita attualmente in Viale Germania salvo ulteriore e diversa individuazione di ecocentro di cui al DM 2008 e smi o ritirati a domicilio previa prenotazione al Numero Verde 800 912779-0873/346160.

Zona denominata "B"zona rione marina

E' designata zona "B" quella compresa all'interno del perimetro costituito dalle seguenti strade: via Grasceta (da ponte autostada A14) fino Lungomare Cristoforo Colombo, cda piane S. Angelo, cda Stazione, Zona Paradiso, fino a Lungomare Cristoforo Colombo.

Per le utenze familiari, fabbricati in genere, compresi i terranei non adibiti a negozi, esclusivamente e tassativamente dalle ore 22,00 alle ore 24,00, nei giorni indicati:

- nei giorni di Mercoledì, Venerdì e Domenica deve essere effettuato il conferimento della Frazione Organica. Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente in sacchi biodegradabili all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Martedì, deve essere effettuato il conferimento della Carta. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Sabato deve essere effettuato il conferimento di Plastica e Metalli. Il conferimento deve essere effettuato all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine, ove previsto.
- Il giorno di mercoledì deve essere effettuato il conferimento del Vetro. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.

- Nei giorni di Lunedì e Giovedì deve essere effettuato il conferimento del Secco Residuo. Il conferimento deve essere effettuato in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il venerdì solo su richiesta può essere effettuato il conferimento dei soli pannolini (già conferiti il martedì e venerdì nel secco residuo) in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine;
- Tutti i giorni è consentito conferire Farmaci e Pile negli appositi contenitori dedicati (presso le farmacie e i rivenditori di pile).
- I rifiuti ingombranti, beni durevoli e RAEE possono essere conferiti presso "l'ECOCENTRO" sita attualmente in Viale Germania salvo ulteriore e diversa individuazione di ecocentro di cui al DM 2008 e smi o ritirati a domicilio previa prenotazione al Numero Verde 800 912779-0873/346160.

Zona Industriale – Utenze Commerciali

Per gli uffici pubblici e/o privati, imprese di pulizia, studi professionali, artigiani, esercizi commerciali e attività economiche in genere, limitatamente ai rifiuti urbani, dalle ore 8,00 alle ore 9,00 (o a chiusura esercizio della sera precedente se questa avviene dopo le 22,00), nei giorni indicati:

- nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato deve essere effettuato il conferimento della Frazione Organica. Il conferimento deve essere effettuato esclusivamente in sacchi biodegradabili all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- nei giorni di Lunedì e Giovedì deve essere effettuato il conferimento di Plastica e Metalli. Il conferimento deve essere effettuato all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- Il giorno di Mercoledì deve essere effettuato il conferimento della Carta. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato deve essere effettuato il conferimento del Cartone. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, depositandolo piegato su area pubblica davanti all'esercizio.
- nei giorni di Martedì e Domenica deve essere effettuato il conferimento del Vetro. Il conferimento deve essere effettuato, senza sacchetto in plastica, all'interno di appositi biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- nei giorni di Martedì e Venerdì deve essere effettuato il conferimento del Secco Residuo. Il conferimento deve essere effettuato in sacchi generici all'interno di apposito biopattumiere antirandagismo e/o all'interno di bidone carrellato con attacco a pettine e serratura blocco coperchio, ove previsto.
- per le utenze non domestiche (attività produttive di qualunque tipo) il conferimento al servizio porta a porta di cui sopra è limitato ai soli rifiuti urbani assimilabili con il più tassativo divieto di conferimento di rifiuti speciali pericolosi.

I servizi di spazzamento sono assicurati all'interno del perimetro comunale limitatamente a:

1. strade e piazze classificate come comunali;
2. tratti urbani di strade provinciali e statali;
3. strade private soggette ad uso pubblico, purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta e dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi, nonché di idoneo smaltimento delle acque meteoriche;
4. aree pedonali, a verde pubblico e/o attrezzato, disponibili ed aperte permanentemente all'uso pubblico, compresi i parchi e gli spazi verdi di arredo stradale e le aree dedicate ai cinofili;
5. aree pubbliche scoperte utilizzate per i mercati.

Il Gestore del servizio, su disposizione del Comune, organizza servizi di:

1. spazzamento strade;
2. spazzamento stradale con divieto di sosta previa ordinanza Sindacale;
3. lavaggio marciapiedi centro storico – isola pedonale;
4. spurgo delle griglie di deflusso e delle caditoie stradali;

Continuerà la campagna informativa nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti e all'utilizzo prioritario dell'ecocentro rispetto ai servizi domiciliari.

(a) Attrezzature e personale impiegato

1. **Caratteristiche quali-quantitative degli automezzi impiegati per l'espletamento di tutte le attività del servizio di raccolta, trasporto, avvio a recupero e smaltimento di tutte le frazioni dei rifiuti urbani.**

AUTOMEZZI	QTA
Compattatore da 15 mc	1
Costipatore da 6 mc	10
Lift	1
Rimorchio	1
Pianale	1

Spazzatrice da 5 mc	1
Spazzatrice da 0,8 mc	1
Apecar	1
Press container 22mc	4
Cassoni scarrabili 30 mc	8

2. **Caratteristiche quantitative del personale impiegato**

PERSONALE	QTA
Op. 28 raccolta	2
Op. Stagionali (racc.p.estivo)	3
Op. (Spazzamento)	5
Op. Stagionali (spazzamento periodo estivo)	2
Op. 2B (Isola ecologica)	1
Op. Part-time (altri servizi)	3
Op. 3B (raccolta)	9
Op. 4B (raccolta)	7
Op. 4B (trasporti)	1
Responsabile	1

3. **Gestione isola ecologica**

Rifiuti conferiti:

Tipologia
Accumulatori esausti
Pile esauste
Olio vegetale usato
Potature di alberi, siepi, sfalci
Vetro
Carta e cartone
Piccole quantità calcinacci
Medicinali scaduti
Tubi fluorescenti
Film in plastica, altri oggetti in plastica
RAEE (frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, televisori, computer, neon ecc.)
Oggetti ingombranti

4. **Quantità di rifiuti**

Ai fini della determinazione dei costi di raccolta, trasporto, smaltimento e avvio al recupero dei rifiuti per l'anno 2018 si sono considerati i dati storici a consuntivo dell'anno 2017 e ipotizzato un trend di decrescita in linea con quanto già riscontrato nel corso dei due ultimi anni. I principali rifiuti e le loro quantità sono:

SERVIZIO AMBIENTE								
	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
80318	TONER	20	30	0	0	0	0	0

150101	IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	459580	385240	431890	513180	441280	551130	577200
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	79350	527340	19900	0	57600	500	260
150106	IMBALLAGGI MATERIALI MISTI	408220	0	436200	463080	480890	489010	643450
150107	IMBALLAGGI IN VETRO						497180	753330
160103	PNEUMATICI FUORI USO	12040	16340	6280	20990	18100	16780	26260
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO	2840	760	5360	0	0	0	0
160601	BATTERIE	1000	1250	0	0	0	0	0
170107	MISCUGLIO O SCORIE CEMENTO - MATTONI	392980	477270	356840	584600	593400	658840	665040
170405	FERRO - ACCIAIO	8330	14600	0	3210	0	0	0
170904	RIFIUTI MISTI DA ATT. COSTRUZIONE	48820	0	0	0	0	0	0
200101	CARTA E CARTONE	553340	532120	507380	533840	511510	554960	562340
200102	VETRO	603620	603760	611500	656520	712500	324490	0
200108	RIFIUTI BIO CUCINA E MENSA	2641220	2724608	2453160	2209240	2239040	2424160	2350160
200121	TUBI FLUORESCENTI		336,5	280	242	840	620	0
200123	APP. FUORI USO CONTENENTE CLOROF	34600	19900	17500	0	37460	35080	5460
200125	OLI E GRASSI COMESTIBILI		4520	850	3400	3600	0	0
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200131	1180	1060	840	0	460	420	780
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI	420	560	340	0	0	0	0
200135	APP.ELETTRICHE ELETTRONICHE CONT. CLOROF.	43960	47140	41396	8430	45300	25840	10320
200136	APP. ELETTRICHE E ELETTRONICHE FUORI USO	14290	29780	13980	11660	40490	55420	18490
200138	LEGNO	1050	0	0	0	177640	276560	389610
200140	METALLO	54130	6750	80	0	3090	18340	0
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	368760	241980	269320	512860	444600	451040	371980
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZ.	3697340	3389140	3658480	3972280	4331700	4162180	4486080
200303	PULIZIA STRADALE	0	0	0	0	0	0	0
200110	ABBIGLIAMENTO	22372	15587	8200	5740	14340	14500	30810
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	237560	196200	305160	410080	399200	311320	369040

TOTALE CONFERITO	9687022	9236241,5	9.144.936	9.909.352	10.553.040	10.868.370	11.260.610
-------------------------	---------	-----------	-----------	-----------	------------	------------	------------

TOTALE RUI	3697340	3389140	3.658.480	3.972.280	4.331.700	4.162.180	4.486.080
TOTALE RUD	5989682	5847101,5	5.486.456	5.937.072	6.221.340	6.706.190	6.774.530
% RD	61,83%	63,31%	59,99%	59,91%	58,95%	61,70%	60,16%

L'obiettivo per l'anno 2018 è il raggiungimento della raccolta differenziata al 65%.

(b) Il piano degli interventi

-Azione di sensibilizzazione a sostegno del servizio raccolta differenziata, attivata dal gestore del servizio di igiene urbana, rivolta alla cittadinanza, alle utenze non domestiche, ai turisti residenti ed itineranti;

-Co-finanziamento regionale, se concesso, per la realizzazione di centri di raccolta e centri di riuso volti a rendere più efficiente il sistema impiantistico di supporto alla gestione integrata dei rifiuti.

- Acquisto e riposizionamento di telecamere mobili per contrastare l'abbandono dei rifiuti da parte di ignoti in aree critiche della città;

-Ampliamento del compostaggio domestico rivolto alle abitazioni rurali, case unifamiliare o villette a schiera che dispongono di min. 5 mq di giardino adiacente al proprio fabbricato;

-Attività di prevenzione, controllo e repressione illeciti ambientali tramite una unità di vigilanza;

Sulla base del proposte inserite nel Bando di Gara in essere si elencano i servizi migliorativi:

- Miglioramento della fruibilità e funzionalità dell'area adibita a centro di raccolta e movimentazione dei rifiuti;
- Miglioramento organizzazione della raccolta differenziata sul litorale Marina di San Salvo e adattamento alle specifiche caratteristiche del Comune
- Nuovi servizi mirati alle utenze turistiche, commerciali e complessi residenziali del rione marina
- Miglioramento di raccolta dei rifiuti nelle aree verdi del capoluogo, rione marina e centro storico, nonché raccolta rifiuti abbandonati e giacenti sulle strade
- Miglioramento del servizio di pulizia delle aree in forma manuale, in particolare delle zone sensibili del territorio
- Miglioramento del servizio di pulizia zona lungomare (area pavimentata ed arenile)
- Miglioramento della pulizia della viabilità stradale e pedonale capoluogo e rione marina a seguito di emergenza neve

(c) Risorse finanziarie necessarie

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie all'espletamento del servizio e che verranno coperte attraverso l'applicazione della TARI – componente rifiuti sono pari ad €. **3.143.000,00** per costi sostenuti dal Comune, tali da coprire il 100% dei costi complessivi preventivati come dal prospetto seguente:

(CG) Costi operativi di gestione

(CSL) Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 258.912,00
(CRT) Costo di raccolta e trasporto	€ 142.401,60
(CTS) Costo di trattamento e smaltimento	€ 411.763,92
(AC) Altri costi	€ 453.989,40
(CRD) Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 700.955,13
(CTR) Costi di trattamento e riciclo	€ 384.675,30
Totale Costi Operativi	€ 2.352.697,35

(CC) Costi comuni

(CARC) Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, e contenzioso	€ 228.680,82
(CGG) Costi generali di gestione	€ 103.707,11
(CCD) Costi comuni diversi	€ 39.692,78
Totale Costi Comuni	€ 372.080,71

(CK) Costi uso del Capitale Anno corrente

(Amm) Ammortamenti	€ 418.221,94
(Acc) Accantonamenti	
(R) Remunerazione del capitale investito	€ 0,00
(r) Tasso di remunerazione del capitale impiegato	€ 0,00
(KN) Capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente	€ 0,00
(I) Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento	€ 0,00

(F) Fattore correttivo	€ 0,00
(IP) Inflazione programmata	€ 0,00
(X) Traslazione minima sull'utenza	€ 0,00
Totale Costi Uso Capitale	€ 418.221,94
Totale Generale	€ 3.143.000,00

DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

Fabbisogno gestione corrente (100% della spesa)	€ 3.143.000,00
Proventi entrate tariffarie	€ 3.143.000,00

I costi sopra riportati sono suddivisi, in base all'art.1 del DPR 158/99, Allegato 1, tra costi di gestione (CG) afferenti i diversi servizi attinenti i rifiuti solidi urbani, costi comuni (CC), costi d'uso del capitale (CK).

I costi di gestione sono a loro volta suddivisi tra costi di gestione dei servizi su RSU indifferenziati in cui vengono compresi:

- I costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
- I costi di raccolta e trasporto RSU
- I costi di trattamento e smaltimento RSU
- I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata in cui sono compresi:
 - I costi di raccolta e trasporto frazioni differenziate
 - I costi di trattamento e recupero raccolte differenziate

La voce di costo spazzamento e lavaggio strade comprende i costi del servizio relativo.

I costi comuni comprendono i costi amministrativi, i costi generali di gestione e i costi diversi; nei costi generali di gestione vengono compresi anche i costi diretti del Comune, riferiti alla voce "Personale", nella quale vengono conteggiati per quota parte costi relativi a personale dell'ufficio tributi e dell'ufficio ambiente; nei costi diversi sono stati inseriti come costi il Fondo di svalutazione crediti esigibili, il minor gettito per l'anno 2017 a consuntivo e sono stati portati in detrazione i minor costi a consuntivo dell'anno 2017 e il recupero del gettito anni precedenti inserito nella bollettazione 2017, il contributo MIUR per le scuole.

I costi d'uso del capitale comprendono gli ammortamenti relativi agli impianti interessati dal servizio relativi alle Società RTI ECONORD Spa e SAPI Srl e al Consorzio Civeta di Cupello e per la parte Comune all'impianto di eco ristoro ed ad alcune attrezzature dell'ufficio tributi.

Come riferimento sono stati presi i costi da bilancio preventivo 2018 che sono di € 3.084.632,09 ai quali sono stati aggiunti: il fondo di svalutazione crediti esigibili di € 81.560,78 (calcolato 5% sul totale crediti relativo alla Tassa Rifiuti competenza e residui), le riduzioni per recupero UN di € 18.675,13, il minor gettito 2017 a consuntivo di € 20.438,39 e sono stati sottratti € 23.268,43 gettito recupero anni precedenti inseriti nella bollettazione 2017, € 25.069,59 per i minor costi sostenuti nell'anno 2017, € 13.968,37 per il contributo MIUR.

c) Grado di copertura rispetto al precedente esercizio

Il grado di copertura previsto per l'anno 2017 da entrate TARI era del 100%.

Dall'anno 2017 si è registrato un' aumento dei costi, dovuto principalmente agli aumenti delle tariffe per il conferimento del Rifiuto Urbano Indifferenziato e del F.O.R.S.U. come da deliberazione del Commissario Straordinario n.6 del 31/01/2017 del Consorzio C.I.V.E.T.A, i quali nell'anno 2017 sono stati controbilanciati portando in detrazione il maggior gettito avuto per l'annualità 2016, il recupero anni pregressi inseriti nella bollettazione 2016 e il riscosso nell'anno 2016 del recupero evasione.

Per l'anno 2018 si registra sempre l'aumento dei costi, dovuto principalmente agli aumenti delle tariffe per il conferimento del Rifiuto Urbano Indifferenziato e del F.O.R.S.U. come da deliberazione del Commissario Straordinario n.6 del 31/01/2017 del Consorzio C.I.V.E.T.A e alla nuova gara di appalto per il trasporto e la raccolta dei rifiuti, aumenti che non stati controbilanciati da recupero per evasione come negli anni scorsi, poichè con il Piano Finanziario si individuano i costi da coprire per quel specifico anno, attraverso le tariffe determinate in conformità ai criteri dettati dal D.P.R. n.158/1999, pertanto le entrate derivanti da recupero evasione non possono essere imputate per ridurre i costi da coprire.

Si dà atto che il comma 653 della legge 147/2013 prescrive che a partire dal 2018 nella determinazione dei costi da coprire integralmente con le entrate il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei costi elaborati sulla scorta dei fabbisogni standard relativo al servizio di gestione dei rifiuti.

Il dipartimento delle Finanze ha pubblicato in data 08/02/2018 le linee guida in cui vengono evidenziate le modalità di determinazione dei costi rilevanti ai fini dei fabbisogni standard per singolo Ente. Il Ministero precisa che i fabbisogni standard devono essere considerati un parametro su cui far convergere eventuali costi superiori allo standard non corrispondenti a livello di servizi più elevati. Lo stesso Ministero precisa altresì che l'anno 2018 deve ritenersi un anno di transizione. La Fondazione IFEL ha messo a disposizione dei Comuni l'applicativo per il calcolo dei suddetti fabbisogni. La tabella da cui si rilevano i costi rilevanti ai fini dei fabbisogni standard del Comune di San Salvo è di seguito riportata:

Comune	SAN SALVO				
Regione	Abruzzo				
Cluster di riferimento	13				
Forma di gestione	Consorzio tra comuni		...		
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	9.930,93				
	Unità di misura	Coefficiente [€ per ton] (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					A
Costante		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾	-	90,61	-	Abruzzo	90,61
Cluster ⁽²⁾	-	36,19	-	Cluster 13	36,19
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	-1,55	-	Consorzio tra comuni	-1,55
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	1	-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	3	15,50
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	3	16,00
					(B-M)*100/M*A
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,54382393186	-4,37
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	55,97	12,26
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	51,57	7,93
					A/N
Economie/diseconomie di scala ⁽⁸⁾		6.321,84	-	-	0,64
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton				465,70
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€				4.624.796,51

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla.

(2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.

(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il numero degli impianti presenti a livello provinciale per ciascuna tipologia per il relativo coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale.

(6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).

(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.

(8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.

(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.

(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

Dal calcolo effettuato risulta che il fabbisogno standard relativo al servizio di gestione dei rifiuti del Comune di San Salvo ammonta ad € 465,70 per tonnellata di rifiuti, pertanto il costo standard complessivo riferita alla quantità di rifiuti conferita nell'anno 2015 per un totale di tonn. 9.930,93 rifiuti, risulta dell'ammontare di € 4.624.796,51 - dato ricavato tenendo conto i parametri riportati nella "Tabella 2.6:Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta ufficiale -serie Generale n.44 del 22 febbraio 2017, **superiore al costo effettivo** del servizio che risulta dal piano finanziario pertanto si è valutato di non avvalersi delle risultanze del fabbisogno standard relativo al servizio di gestione dei rifiuti per la costruzione del Piano Finanziario ai fini della determinazione delle tariffe poiché superiore ai costi realmente sostenuti.

Anche per l'anno in corso viene mantenuto l'obiettivo della copertura totale dei costi, con la precisazione che l'eventuale maggior costo del servizio per un determinato esercizio, rispetto al gettito tariffario o l'eventuale minor gettito, vengono computati nei costi del servizio per l'esercizio successivo mentre l'eventuale maggior gettito e l'eventuale minor costo del servizio a consuntivo vengono portati in detrazione ai costi.

I dati suindicati saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

San Salvo li

Il Responsabile del Servizio Ambiente

Michele De Filippis

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Maria Silvia Torricella

Il Responsabile del Servizio Tributi

Angiolina COLAMEO

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE
(METODO NORMALIZZATO con deroghe)

Tipologia	Componenti nucleo familiare	Ka	Kb	Tariffa fissa €/mq.anno	Variabile €/anno
Abitazione residenziale	1 componente	0,81	0,60	0,566787	36,317852
	2 componenti	0,94	1,26	0,657753	76,267490
	3 componenti	1,02	1,44	0,713732	87,162846
	4 componenti	1,09	1,76	0,762714	106,532367
	5 componenti	1,10	2,32	0,769711	140,429030
	6 o più componenti	1,06	2,72	0,741722	164,640931
Cantine, garage pertinenze abitazione residenziale e non pertinenziali	1 componente	0,81	0,60	0,566787	
	2 componenti	0,94	1,26	0,657753	
	3 componenti	1,02	1,44	0,713732	
	4 componenti	1,09	1,76	0,762714	
	5 componenti	1,10	2,32	0,769711	
	6 o più componenti	1,06	2,72	0,741722	
Abitazione non residenziale	non residente (attribuzione tre componenti in mancanza di dichiarazione)	1,02	1,44	0,713732	87,162846
Cantine, garage pertinenze abitazione non residenziale	non residente (attribuzione tre componenti in mancanza di dichiarazione)	1,02	1,44	0,713732	
Cantine, garage non pertinenziali di un abitazione non residenziale	non residente (tre componenti)	1,02	1,44	0,713732	

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE
(METODO NORMALIZZATO con deroghe)**

Cat.	Descrizione	Kc	Kd	Fissa al €/mq.	Variabile €/mq
A01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,94	5,50	1,066067	0,780055
A02	Cinematografi e teatri	0,70	4,12	—	—
A03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, vendita all'ingrosso, aziende agricole, fattorie didattiche, cantine e simili, parcheggi.	0,66	5,85	0,748515	0,829695
A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi e palestre.	1,11	9,82	1,258866	1,392752
A05	Stabilimenti balneari	0,59	5,20	0,669127	0,737506
A06	Esposizioni, autosaloni	0,85	6,56	0,963997	0,930393
A07	Alberghi con ristorante, attività ricettive in residenze rurali (con ristorante), agriturismo con pernottamento	1,69	16,19	1,916652	2,296197
A08	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, case religiose di ospitalità, ostelli della gioventù.	1,30	12,35	1,474348	1,751577
A09	Case di cura e riposo, convitti.	1,31	12,51	1,485689	1,774270
A10	Ospedali	1,86	16,38	—	—
A11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, sindacati.	1,52	12,36	1,723853	1,752996
A12	Banche e istituti di credito	1,19	10,39	1,349595	1,473594
A13	Negozi abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria, pelletterie, elettrodomestici, ferramenta e altri beni durevoli.	1,47	12,87	1,667147	1,825328
A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie, profumerie, ortopedie e sanitarie, generi di monopolio, plurilicenze.	1,50	13,22	1,701171	1,874968
A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, ottica, antiquariato, fotografi, gioiellerie, strumenti musicali, videonoleggio, armerie.	0,91	8,80	1,032043	1,248088
A16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	8,36	1,349595	1,185683
A17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, solarium, centro tatuaggi, lavanderie.	1,50	13,21	1,701171	1,873550
A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, posatori.	1,14	10,02	1,292890	1,421118
A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista.	1,51	12,10	1,712512	1,716120
A20	Attività industriali con e senza capannoni di produzione	1,41	12,38	1,599100	1,755832
A21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratorio di produzione, serigrafia, sartoria, autodemolizione, tappezziere con laboratorio, laboratorio odontotecnico, vetreria.	0,92	10,54	1,043385	1,494869
A22	Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie, Pub, Agriturismo senza pernottamento	2,38	20,95	2,699191	2,971299
A23	Mense, birrerie, amburgherie	2,30	20,16	2,608462	2,859255
A24	Bar, Caffè, Pasticceria senza produzione, enoteca	1,80	15,75	2,041405	2,233793
A25	Supermercato, Pane e Pasta, Macelleria, Salumi e Formaggi, minimarket, Rosticceria e gastronomia, rivendita vini o liquori.	1,40	13,70	1,587759	1,943045
A26	Plurilicenze Alimentari e/o miste, Articoli per l'agricoltura, Negozi x animali	1,40	21,55	1,587759	3,056396
A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, gelaterie da asporto	2,21	23,36	2,506391	3,313105
A28	Ipermercati di generi misti	1,65	14,53	—	—
A29	Banchi di mercato genere alimentari	1,67	17,70	1,893970	2,510358
A30	Discoteche, night club, sale giochi	0,77	11,80	0,873268	1,673572
A31	Aree Scoperte pavimentate, stabilimenti balneari, sport e giochi	0,28	2,48	0,317552	0,351734
A32	Aree Scoperte operative ristoranti	1,70	14,97	1,927993	2,123167
A33	Aree Scoperte operative bar, pub	1,28	11,25	1,451666	1,595567

A34	Aree Scoperte magazzini	0,33	2,93	0,374258	0,415556
A35	Aree Scoperte Capannoni Industriali	0,71	6,19	0,805221	0,877916

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50% (art.22.D comma 4 del vigente Regol.IUC). In funzione di quanto sopra si determinano le seguenti tariffe giornaliere:

Categorie utenze giornaliere	Quota fissa (€/mq/giorno)	Quota variabile(€/mq/giorno)
Mercati e banchi generi alimentari	0,007783	0,010316
Mercati e banchi di generi non alimentari	0,005546	0,004872
Mercati e banchi frutta fiori e pescherie	0,010300	0,013615

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

A questo punto possiamo passare al prossimo argomento all'ordine del giorno e si tratta di approvazione piano finanziarie e tariffe 2018. Giacché qui abbiamo tre argomenti che hanno lo stesso tipo di contenuti, il numero 3, il numero 4 e il numero 5, io propongo al consiglio di votare per la discussione unitaria degli argomenti e successivamente con votazioni separate. Quindi chi è favorevole per l'accorpamento della discussione? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.

4. all'O.d.g.

APROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2018

5. all'O.d.g.

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2018.

6. all'O.d.g.

REGOLAMENTO DISCIPLINA IUC - VARIAZIONE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Allora accorpamo la discussione dell'argomento numero tre: approvazione piano finanziario e tariffe tari 2018; numero quattro: determinazione aliquote imposta municipale propria IMU e tassa servizi indivisibilità TASI, conferma aliquote per l'anno 2018; numero cinque: regolamento disciplina IUC, variazione.

Per l'illustrazione l'assessore Marcello.

ASSESSORE, TONINO MARCELLO:

Grazie presidente e buongiorno a tutti. Voglio salutare a lei presidente, il sindaco, i colleghi della giunta, i consiglieri, il pubblico presente e che ci segue da casa.

Voglio fare subito un ringraziamento all'ufficio per il lavoro svolto in questi mesi con me, nella persona di Angiolina Colameo e tutti quanti i collaboratori. Voglio fare un augurio a Luciano di Bartolomeo che da poco è diventato papà e quindi gli faccio un augurio di cuore per essere il suo assessore e penso che glielo fa tutta l'assise, per poter passare a quello che è l'approvazione del piano finanziario della TARI 2018. Questo è un punto propedeutico per quanto riguarda l'approvazione di questo bilancio e l'abbiamo già discusso in commissione qualche giorno fa. La tassa dei rifiuti è determinata a garantire l'intero investimento di quello che può essere la spesa d'esercizio. La determinazione di questa spesa per l'anno 2018 sono €3.143.000,00 e possiamo dire tranquillamente che è ripartita circa al 58% per le utenze domestiche e il 42% per quelle non domestiche. C'è un aumento rispetto alla tariffa del 2017, dovuto ad un maggior conferimento alla discarica per l'indifferenziata e anche per quanto riguarda l'umido. Per quanto riguarda le tariffe di conferimento dove andiamo a portare questi rifiuti. In più, mentre l'anno scorso abbiamo potuto inserire una somma che andava a coprire buona parte un recupero dell'evasione, quest'anno non è stato possibile e quindi anche

questo è un elemento che aumenta il discorso della tariffa. Per quanto riguarda il discorso della TARI possiamo dire che c'è stato un aumento circa delle 13% in base alla tariffa dello scorso anno. Per quanto riguarda il punto numero quattro, determinazione aliquote imposta. Per quanto riguarda la legge del bilancio 2018, c'è stato il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. Pertanto si confermano le aliquote dell'IMU e della TASI dell'anno 2017 e quindi queste per quanto riguarda il numero quattro.

Mentre per quanto riguarda il punto numero cinque la IUC, c'è stata una variazione per quanto riguarda il discorso del regolamento, in questa variazione abbiamo ritenuto opportuno di togliere uno sgravio che avevamo introdotto nel 2014 del 30% in quanto di queste agevolazioni ne usufruivano maggiormente chi aveva la seconda casa al mare e siccome è proprio da lì che deriva un maggior costo del conferimento cioè dell'indifferenziata, abbiamo ritenuto opportuno togliere questo sgravio anche perché come dicevo prima, il costo è dovuto da questo tipo di conferimento. Questo per quanto riguarda i tre punti da illustrare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Dopo la illustrazione da parte dell'assessore dei punti 3, 4 e 5, si apre la discussione generale sugli argomenti. Chi intende intervenire, chi intende prendere la parola lo può fare. Prego il consigliere Boschetti.

CONSIGLIERE, ANTONIO MARCELLO BOSCHETTI:

Innanzitutto saluto anche da parte mia i consiglieri comunali, il sindaco, gli assessori e i cittadini che c'ascoltano sia dentro la sala consiliare che fuori. L'assessore, in qualche modo ha sottaciuto una cosa secondo me importantissima, un po' in maniera molto discreta e con molto garbo e molta educazione, ci dice che aumentano le tasse, ma con tranquillità e con molta seraficità, molta serenità.

Aumentano le tasse, la TARI in particolare, del 10% delle utenze come domestiche e il 20% per le attività produttive ed è un aumento consistente soprattutto per le attività produttive. Lo fate un anno dopo, sei mesi dopo le elezioni amministrative e qualche giorno dopo le elezioni politiche, ma lo fate in maniera incisiva. Qualche giorno fa abbiamo letto sui giornali la sorte un po' oppure le difficoltà e l'assessore Lippis, come assessore al patrimonio o non so, ai rifiuti, all'ambiente, non lo so a che cosa, ma faceva riferimento alla raccolta differenziata e nello stesso giorno accadeva che un sindacalista ci proponeva le difficoltà della Pilkington e molto probabilmente cercava conforto ed aiuto ai politici dicendo che la politica dovrà intervenire perché la Pilkington comincia ad avere difficoltà. Se la politica interviene con un aumento consistente delle tariffe sui rifiuti io penso che il sostegno che viene chiesto non sarà un sostegno positivo e non sarà sicuramente un sostegno virtuoso. È evidente che questo aumento della tassa sui rifiuti, non può essere così come si riferiva all'assessore "giustificata soltanto dal fatto che c'è stato l'aumento dalla parte attinente il conferimento".

Ho letto la nota del C.I.V.E.T.A. del novembre del 2017, è un adeguamento Istat e sono il 5% per i rifiuti solidi urbani e 10% per la FORSU.

Quindi sono talmente irrilevanti gli aumenti del 2017 che non ha inciso affatto sulla tariffa TARI che invece oggi gli aumenti attuali incidono in maniera determinante e

fondamentale, ma non mi pare che sia da ricollocare lì la causa dell'aumento TARI.

Lo diceva giustamente l'assessore, poi lo vediamo nel bilancio anche quest'andamento come incide sui numeri del bilancio perché la lotta all'evasione è stata praticamente pari allo zero, così come è stato riferito o perlomeno non incisiva, così come sarebbe dovuto essere e tra le cause che determinano l'aumento della tariffa e poi l'aumento di svariati migliaia di euro da € 2.900.000,00 a circa € 3.300.000,00 dei soldi che verranno destinati al servizio di raccolta e quindi al privato che da qui a qualche tempo vincerà la gara pubblica. Lì che esiste la maggiore consistenza dell'aumento.

Quindi ci sarà un aumento del denaro destinato al servizio di raccolte e spazzamento destinato al privato perché incide sull'aumento della tariffa a noi cittadini.

Quindi non è da rappresentare in maniera così educata, discreta e in maniera così serena l'aumento che voi ci apprestate a farci sopportare come cittadini di questa città. Ho letto anche l'intervento del sindaco della passata legislatura, le varie interviste fatte sul mancato aumento delle tasse, quindi un Comune virtuoso, un comune che non aumenta. Oggi invece questo purtroppo soltanto a distanza di sei mesi non accade. Anche l'IMU rimane invariata e meno male perché dopo una batosta del genere se aumentavate pure l'IMU cominciava a diventare un problema e fate un'agevolazione sulla tassa unitaria rimangiandovi un qualche cosa che avevate fatto qualche anno fa. Qui c'è una nota tecnica che secondo me sul bilancio dovrà essere in qualche modo presa in considerazione perché non risultano stanziamenti da quello che ho potuto notare a titolo di agevolazioni e/o riduzione della tariffa. La normativa in questione prevede proprio l'obbligo della quantificazione delle agevolazioni e delle riduzioni tariffarie. La proposta che voi fate non prevede proprio questo, quindi da questo punto di vista a me pare che la riduzione che voi fate è una riduzione che non va in linea con la normativa vigente e quindi a me pare che quella delibera non sia conforme a legge. Sotto questa angolazione anche la delibera numero 16 e quindi l'ordine del giorno numero cinque, noi non possiamo assolutamente approvarlo.

Come partito democratico esprimiamo un netto voto contrario all'aumento delle tasse sui rifiuti ed un netto voto contrario all'adeguamento della tariffa per quanto riguarda la tariffa unica. Certamente di conseguenza anche in relazione all'IMU perché qui ci saremmo aspettati, visto l'innalzamento che avete fatto sulla tassazione della TARI forse un'agevolazione ai cittadini di San Salvo su un'imposta importante come l'IMU ci sarebbe dovuta essere, per cercare di compensare questo momento che voi avete operato in maniera così disastrosa per le economie cittadine e soprattutto per l'economia della zona industriale e per le attività produttive.

Adesso non so cosa farete cosa direte alla Pilkington alla Denso e a tutte le aziende che aspettavano da questo comune un'attenzione particolare per gli interessi dei cittadini di San Salvo che lì lavorano. A me pare che questa attenzione non l'avete avuto affatto grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Ha chiesto la parola il consigliere Fabio Travaglini. Prego.

CONSIGLIERE, FABIO TRAVAGLINI:

Mi associo anch'io ai saluti a tutto il consiglio e al pubblico. Brevemente vorrei esporre

anche la mia posizione e mi devo associare alle parole del collega sulla scarsa attenzione anche per attività personale e sindacale di rappresentanza di partite Iva delle piccole e medie imprese, di scarsa attenzione probabilmente al mondo industriale che oggi ci chiede attenzione. È chiaro che i problemi sono di ordine nazionale e sovranazionale data la crisi economica, ma dall'istituzione comunale deve arrivare un aiuto su questo. Posto che dai dati di bilancio si evince chiaramente che la maggior parte del gettito di tributi e delle imposte ci deriva da una zona industriale che se ne dica è ancora la prima o la seconda area industria in questa regione e ne contribuisce fortemente al PIL.

Vorrei rimarcare però all'assessore Marcello, devo dire si contraddice nell'intervento quando cita l'anno scorso, una copertura parziale di quelle somme da recupero dell'evasione. Non è argomento del consiglio perché io ho chiesto un'interpellanza a risposta scritta al sindaco e all'assessore, ma ho chiesto le ragioni per cui il Comune di San Salvo non ha aderito alla possibilità data dal parlamento con il collegato fiscale a legge di bilancio, di aderire a una nuova rottamazione. Io ho chiesto una risposta scritta e quindi non una risposta orale da trattare in consiglio, proprio perché volevo recuperare alcuni dati dal comune che l'assessore in parte ci ha fornito, sulla risposta all'interpellanza. Ci torneremo sull'argomento, ma su questo diciamo ci dichiariamo non favorevoli al provvedimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri in merito alla discussione generale? No. La parola all'assessore per la replica rispetto agli interventi dei consiglieri in precedenza. Prego.

ASSESSORE, TONINO MARCELLO:

Come dicevo prima, questa è l'unica tassa che il legislatore ha previsto a pareggio di bilancio, tanto spendiamo e tanto dobbiamo recuperare. Quindi su questo non possiamo fare niente, non è che possiamo decidere di fare o meno una festa della sagra della ventricina e lo mettiamo sopra al bilancio per coprire questa spesa. Quindi se c'è stata una spesa maggiore da parte di quest'ente dovuto comunque a un conferimento, a un costo maggiore e un adeguamento delle tariffe dell'anno scorso da parte del C.I.V.E.T.A. che sono passate su alcune tariffe da € 45,00 a € 67,00 da € 87,00 a € 115,00 capite benissimo che questo costo va coperto. Questo in primis. Secondo, non è come dice Antonio, il 10% per utenze domestiche e il 20% per le zone industriali, perché se noi andiamo a vedere sulle superfici, sul recupero delle superfici, possiamo dire tranquillamente che le medie e ci sono anche dei dati che lo stabiliscono, sono abbastanza lineari. Stiamo parlando intorno al 12/13% omogeneo come media, quindi non possiamo dire che la zona industriale è 20% e le utenze 10%.

Tieni presente che le utenze domestiche sono maggiori come dicevo prima, sono il 58% mentre quelle delle zone industriali, non domestiche anche industriale, quindi anche le seconde case sono non domestiche. Stiamo parlando di questo e del 42% quindi capiamo che non è quel divario che dici tu, 10/20%.

Va bè l'interpretazione può essere larga e lunga di come uno lo vuole interpretare. Comunque i dati sono questi e sono disponibile da parte dell'ufficio.

Quindi per quanto riguarda il discorso di queste tariffe, tenete presente che il

fabbisogno stabilito dagli organi del ministero ci dice che per fare il nostro servizio dovremmo spendere € 4.624.000,00 ne spendiamo 3 milioni circa, stiamo parlando di €1.500.000,00 circa il 30% in meno. Quindi penso che ad oggi possiamo comunque dire che siamo uno degli enti che ha le tariffe più basse, che va' ancora incontro alle aziende. Se andiamo a vedere la vicina Val di Sangro e quali sono le tariffe che applica sul suo territorio industriale, quindi se vogliamo dire chi va incontro alle aziende tra la Val di Sangro e la zona industriale di San Salvo, possiamo dire tranquillamente che lo facciamo noi come Comune e quindi mi sento tranquillamente, anzi mi sento sereno di poter dire che stiamo utilizzando al meglio quelli che sono le nostre risorse.

Tenendo presente che sta in bando l'affidamento del nuovo servizio e ci sarà un'altra campagna di sensibilizzazione al nuovo bando per quanto riguarda la differenziata perché tutto parte dal fatto che questo comune scende tantissimo con il discorso della differenziata, ma è dovuto come dicevo prima, al discorso della marina. Se riusciamo a sfondare la soglia del 65% saremo premiati anche dalla regione Abruzzo e potremo recuperare delle somme che sicuramente sgraveranno ancora di più questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Dichiarazione di voto. Io ho già sentito la dichiarazione di voto del consigliere Fabio Travaglini, quindi la parola al consigliere Boschetti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE, ANTONIO MARCELLO BOSCHETTI:

Una brevissima replica e anche come dichiarazione di voto indubbiamente. Allora a prescindere dalla differenziazione della tariffa, pure se dovessimo ragionare su una media, non sono d'accordo, ma è comunque una media consistente che viene applicata anche alle attività produttive a prescindere poi dalla loro collocazione territoriale. Io non so cosa accadeva a Val di Sangro, m'interessa relativamente, so quello che accade qui e c'è di fatto che avete aumentato le tasse. Quello che rileva e che avete aumentato in maniera indiscriminata la tassa perché effettivamente nella delibera non c'è un piano finanziario, dovevate allegare un piano finanziario che doveva eseguire le direttive della regione Abruzzo e questo non c'è. Non c'è ed è una grave a mio parere, in mancanza da parte dell'amministrazione attiva perché solo così si sarebbe potuto seguire il ragionamento dell'assessore Marcello. Quindi è evidente che c'è questa mancanza, ma l'aspetto più importante che coglieremo anche nel bilancio, ma che a questo punto ci tengo a mettere in evidenza fin da ora, dice l'assessore: "tanto spendiamo, tanto introitiamo". Leggendo il bilancio, a me pare che non accade questo per la tassa dei rifiuti. Perché andando a leggere il bilancio, giustamente come diceva il collega Travaglini e come l'assessore ribadiva, il gettito della TARI non può essere superiore al totale della spesa e se leggo il bilancio io vedo che il gettito della TARI è € 3.143.000,00 mentre l'entrata prevista in bilancio è € 343.000,00 ci sono € 200.000,00 in più. È il totale della spesa prevista per tale servizio è pari a € 2.990.000,00 quindi ci sono €400.000,00 che ballano. Quindi a me non mi pare, leggete il bilancio, sono questi i numeri. Il piano tariffario prevede € 3.143.000,00, mentre le entrate previste in bilancio a tale titolo è pari a € 3.343.000,00 e le entrate quindi vi è una differenza di € 200.000,00 e il totale della spesa prevista per tale esercizio € 2.902.000,00 se non ho

letto male. Ed è quello che è arrivato a me dal servizio STAF. Mi pare che ci siano differenze nei numeri ...

... è impossibile sì. Io l'ho letto. Suspendete un attimo, trovatevelo. Io me lo so studiato sta notte, me lo so letto, può esse che dormivo, però ...

Il funzionario se può venire è lo può dichiararlo al microfono, non fuori campo. Prego. Lo dicesse al microfono. Se può.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Sì, un attimo. Siccome sembrerebbe esserci una discrasia numerica, visto che c'è appunto la responsabile del servizio in aula, la chiamo per chiarire e per illustrare appunto l'argomento. Prego signora Torricella.

CONSIGLIERE, SILVIA TORRICELLA:

Un chiarimento. Nel piano finanziario oltre le spese del servizio rifiuti, naturalmente come previsto dalla legge ci sono altre spese quali il costo del servizio tributi, quindi la Colameo per una parte, perché comunque svolge questo servizio, quindi servizi accessori, servizi amministrativi, per imbustamento, per la partenza dei conti correnti, la gestione dei conti correnti postali dedicati per la tassa rifiuti e tutto quello che è l'attività prevista comunque dalla legge, dal piano finanziario come per legge.

Quindi naturalmente se andate a leggere "servizio rifiuti" troverete come spesa corrente, un importo inferiore perché il resto sta nel capitolo dei tributi. Per legge, niente di eccezionale. È specificato. Se andate a leggere il piano c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

È stato chiarito. Mi sembra che è stato chiarito.

CONSIGLIERE, ANTONIO MARCELLO BOSCHETTI:

Per me no. Perché ripeto sono tre diversità. Se fosse vero quello che dice il funzionario non avremo € 400.000,00 di differenze, ma ne avremo soltanto € 200.000,00.

Ribadisco ancora una volta € 3.143.000,00 mentre l'entrata previste in bilancio a tali titoli è tre milione 443 la spesa prevista € 2.900.000,00. Ci sono tre differenze anziché due. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, EUGENIO SPADANO:

Ci sono altri interventi? Per dichiarato di voto ancora? Non ce ne sono va bene.

Dopo l'intervento per dichiarazione di voto del consigliere Boschetti e dopo la precisazione della responsabile del servizio del bilancio ragioneria, passiamo alla votazione dei tre argomenti all'ordine del giorno. Punto numero tre, ex tre, adesso è quattro perché giustamente abbiamo inserito il punto precedente.

Quindi punto numero quattro ex tre: approvazione piano finanziario e tariffe TARI 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevoli 12. Contrari 5.

L'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Immediata esecutività. Favorevoli 12. Contrari? Astenuti? Rivotiamo.

Favorevoli? 12. Immediata esecutività? All'unanimità. Favorevole all'unanimità.

Punto numero cinque ex quattro: determinazione aliquote imposta municipale propria IMU e tassa. Servizi indivisibilità TASI, conferma aliquote per l'anno 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevoli 12. Contrari 5.

Immediata esecutività per questo punto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevoli all'unanimità.

Punto numero sei ex cinque: regolamento disciplina IUC, variazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora 12 favorevoli, 5 contrari.

Immediata esecutività per il punto numero cinque. Che è favorevole? Chi è contrario?

Chi si astiene? All'unanimità.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**
(art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angiolina Colameo

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**
(Art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Maria Silvia Torricella)

IL Presidente CONSIGLIO COMUNALE
(Dott. *EUGENIO SPADANO*)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. *ALDO D'AMBROSIO*)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico del Comune (www.comune.sansalvo.ch.it/albo_pretorio_on_line/home.php) e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi al n.....

Lì

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. *ALDO D'AMBROSIO*)

ESEGUIBILITA':

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

ESECUTIVITA':

la presente deliberazione diviene esecutiva dal _____ in quanto decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000

San Salvo, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. *ALDO D'AMBROSIO*)